



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

Prot.n. AOODGEFID/

Ai Licei musicali e coreutici e ai licei scientifici a indirizzo sportivo della Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto  
c.a. *Dirigenti scolastici*

LORO SEDI

E, p.c. Agli Uffici scolastici regionali delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto  
c.a. *Direttori Generali*

LORO SEDI

Al Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

SEDE

Al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

SEDE

**Oggetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.**

**Avviso pubblico per la dotazione di attrezzature per impianti sportivi nei licei scientifici a indirizzo sportivo e per la realizzazione di laboratori musicali e coreutici nei relativi licei.**

**Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave.**



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



# PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

## “Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento”

LICEI COREUTICI E MUSICALI LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI  
 COMPETENZE DI BASE ISTITUTI TECNICI ISTITUTI TECNICI LICEI  
 LICEI ARTISTICI ISTITUTI TECNICI LICEI ARTISTICI ISTITUTI TECNICI  
 LICEI ISTITUTI PROFESSIONALI COMPETENZE DI BASE  
 ISTITUTI TECNICI ISTITUTI TECNICI COMPETENZE DI BASE  
 LICEI ARTISTICI LICEI ARTISTICI  
**LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI**  
 ISTITUTI PROFESSIONALI LICEI COREUTICI E MUSICALI  
 LICEI LICEI LICEI  
 LICEI COREUTICI E MUSICALI LICEI ARTISTICI SCUOLE DEL SECONDO CICLO  
 ISTITUTI PROFESSIONALI ISTITUTI PROFESSIONALI SCUOLE DEL PRIMO CICLO  
 ISTITUTI TECNICI SCUOLE DEL PRIMO CICLO COMPETENZE DI BASE  
 ISTITUTI PROFESSIONALI



## INDICE DELL'AVVISO

PREMESSA .....	2
1. AZIONI POSTE A BANDO, FINALITÀ E COPERTURA FINANZIARIA.....	5
2. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI.....	6
2.1 ASPETTI METODOLOGICI E OPERATIVI.....	6
2.2 BENEFICIARI .....	6
3. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE .....	7
3.1 MASSIMALI DEI PROGETTI .....	8
3.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE DEI PROGETTI .....	8
3.3 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI .....	10
3.4 ARTICOLAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO.....	12
3.5 ACQUISIZIONE DELLE ATTREZZATURE .....	13
3.6 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE .....	13
3.7 FLUSSO FINANZIARIO: CERTIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE.....	17
4. OBBLIGHI PER I BENEFICIARI.....	18
4.1 CONTABILITÀ SEPARATA PER I PROGETTI FINANZIATI DAL PON .....	18
4.2 GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE, CONTROLLI E ARCHIVIAZIONE DEI DATI .....	18
4.2.1 <i>Monitoraggio</i> .....	19
4.2.2 <i>Valutazione</i> .....	19
4.2.3 <i>Controlli</i> .....	19
4.2.3 <i>Archiviazione</i> .....	21
4.3 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....	22
5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	23
6. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE.....	24
7. ALLEGATI TECNICI .....	24

## PREMESSA

Il Programma Operativo Nazionale **"Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"**, a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che ha ricevuto formale approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione C(2014) n.9952, del 17/12/2014, è un programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. Tale obiettivo è perseguito attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal FSE per la formazione e il miglioramento delle competenze e dal FESR per gli interventi infrastrutturali. Alcuni interventi, in particolare quelli previsti per l'Obiettivo dell'Asse II – Infrastrutture per l'istruzione, incidono più specificamente sulla qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento, considerati nel loro insieme, dalle aule-laboratorio e laboratori tecnologicamente attrezzati, agli impianti sportivi e loro attrezzature, agli strumenti per gli studi musicali e coreutici.

Con il presente Avviso si intende potenziare i laboratori e gli strumenti per i licei musicali e coreutici e gli impianti e le relative attrezzature presenti nei licei scientifici con sezioni ad indirizzo sportivo e, in particolare, le azioni previste mirano, attraverso un miglioramento delle strutture, a garantire:

### Licei Musicali e Coreutici

- l'attrattività degli istituti scolastici statali con percorsi liceali musicale e coreutico;
- il potenziamento degli ambienti didattici e dei laboratori per l'approfondimento delle discipline di indirizzo nei licei musicali e coreutici;
- il potenziamento degli strumenti e delle attrezzature presenti nei laboratori per realizzare attività musicali e/o coreutiche;
- l'attivazione dei laboratori multimediali dotati di attrezzature per realizzare attività musicali mediante le tecnologie digitali (TD);
- l'adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e, in linea con l'Agenda Digitale per l'Europa, il sostegno al processo di digitalizzazione della scuola;
- una maggiore connessione tra istruzione, formazione e mondo del lavoro per una qualificazione dell'offerta del liceo musicale e coreutico più adeguata e funzionale ai bisogni del Paese e capace di ridurre il divario tra competenze offerte e richieste del mercato del lavoro.

### Liceo scientifico ad indirizzo sportivo

- l'attrattività degli istituti scolastici statali con percorsi liceali di tipo scientifico con sezione ad indirizzo sportivo;
- il potenziamento degli ambienti di apprendimento nelle scuole ad indirizzo sportivo per l'approfondimento delle scienze motorie e sportive e delle diverse discipline sportive;
- l'apprendimento, attraverso i raccordi interdisciplinari, delle metodologie specifiche dell'indagine scientifica in ambito sportivo;
- permettere allo studente, attraverso la conoscenza e la pratica di varie attività sportive, sia individuali sia di squadra, di valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali per padroneggiare le abilità motorie e le tecniche sportive specifiche;
- favorire la valorizzazione della personalità dello studente, attraverso l'attività sportiva sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice e organizzatore, generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire e orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare.

## LABORATORI E DIDATTICA LABORATORIALE

Il rinnovamento si realizza nel ripensare gli spazi educativi e formativi, grazie ad una scuola integrata con l'ambito socio-economico della propria realtà territoriale e con la rete di interconnessioni che collega soggetti di contesti nazionali e internazionali.

L'organizzazione e l'erogazione del servizio, le azioni educative e formative devono essere finalizzate a garantire le pari opportunità di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, compresi quelli che si trovano in condizioni di criticità formativa e in condizione di disabilità, una buona inclusione e alti livelli di competenze per ciascuno.

Siamo di fronte ad un cambiamento del paradigma educativo che porta nella direzione di un definitivo superamento dell'insegnamento trasmissivo, e trasforma lo scenario del "fare lezione" arricchito e potenziato di nuove e molteplici "didattiche" laboratoriali e di pratiche motorie e sportive per l'acquisizione di conoscenze e competenze.

Il laboratorio contribuisce alla crescita educativa grazie ad una molteplicità di modelli didattici, di procedure, di processi, metodi di indagine e sperimentazioni che permettono di integrare le discipline e la cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

Le riforme del primo e del secondo ciclo hanno evidenziato l'importanza dei laboratori come ambienti che rendono disponibili spazi poliedrici e polifunzionali, che possano rispondere efficacemente a esigenze di apprendimento riferite alle discipline di base o a esigenze formative specifiche e specialistiche come quelle richieste dalle discipline professionalizzanti e di indirizzo e che favoriscono un modello di apprendimento legato al valore dell'esperienza pratica e del fare, della curiosità e della collaborazione, dove ricerca, sperimentazione, creatività e innovazione sono le condizioni per raggiungere l'obiettivo. I riferimenti per la costituzione dei laboratori nelle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo sono contenuti nelle Indicazioni Nazionali per i nuovi Licei (DPR 15-03-2010, n.89) e nei Regolamenti di riordino degli istituti tecnici e professionali (DPR 15-03-2010, n. 87 e 88) e delle relative Linee Guida.

Lo studente che si mette in gioco grazie alla didattica di laboratorio si esercita per sviluppare le competenze richieste oggi per una cittadinanza attiva e per il mercato del lavoro. Accanto ai saperi codificati lo studente apprende: creatività, *problem-solving*, capacità di apprendere, spirito d'iniziativa, capacità di valutare e assumersi rischi, prendere decisioni, controllo emotivo, consapevolezza ed espressione culturale, pensiero critico, capacità di collaborare e lavorare in gruppo. Costruire ambienti dedicati ad apprendere attraverso il fare, dove cultura scientifica e tecnologica, teoria e pratica si ricongiungono e danno vita a vere e proprie palestre per l'apprendimento, dove il soggetto partecipa attivamente e concorre a costruire, in cooperazione con gli altri, studenti e docenti, la conoscenza comune e lo sviluppo delle competenze di ciascuno è una delle nuove sfide a cui è chiamata la scuola, anche per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

L'approccio laboratoriale passa, inoltre, attraverso il piacere e il senso di realizzazione che lo studente prova nel vedere i propri manufatti, la riuscita dei propri esperimenti, potenziando così l'autostima e lo sviluppo della persona, la fiducia in se stessi e nella possibilità di riuscire ad essere competenti.

La promozione degli ambienti multimediali, dei laboratori professionalizzanti e dei laboratori per lo sviluppo delle competenze di base degli alunni sono state le direttrici su cui il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca intende investire grazie anche ai fondi strutturali europei.

Il presente Avviso, coerentemente con la legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. "La Buona Scuola"), recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" promuove, quindi, la didattica laboratoriale, offrendo alle Istituzioni scolastiche la possibilità di realizzare laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze dotati di strumentazioni all'avanguardia in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze richieste dal mercato del lavoro.

## Inquadramento dell'Avviso

Il presente Avviso è emanato nell'ambito Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la scuola – Competenze ed Ambienti per l'Apprendimento" e gli interventi saranno finanziati a valere sulle risorse del PON "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento" FESR – Asse II – Infrastrutture per l'istruzione 2014-2020.

Lo schema che segue illustra l'Asse, la Priorità di Investimento, l'Obiettivo Specifico e l'Azione a cui si riferisce il presente dispositivo.

### ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE (FESR)



Nello specifico, l'Avviso in oggetto è destinato a potenziare, in linea con gli obiettivi di Europa 2020 e con le finalità del FESR (relativamente a politiche afferenti l'efficienza energetica e il controllo delle emissioni di gas serra, l'incentivazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili, la lotta alla dispersione scolastica tramite l'ammodernamento e il miglioramento della qualità degli ambienti e della didattica), la strumentazione e le attrezzature degli spazi utili per le esigenze di tipo didattico, strutturale e organizzativo-funzionale all'apprendimento delle discipline sportive per i licei scientifici ad indirizzo sportivo e dei laboratori e spazi attrezzati per i licei musicali e/o coreutici, quali ambienti per l'apprendimento delle competenze chiave delle discipline caratterizzanti i rispettivi percorsi di studio.

## 1. AZIONI POSTE A BANDO, FINALITÀ E COPERTURA FINANZIARIA

Il presente Avviso finanzia le sotto azioni e i moduli sotto indicati. Di seguito si riportano i dettagli delle misure finanziabili.

Tabella 1: L'azione, le sotto azioni e i tipi di moduli oggetto dell'Avviso

Azione 10.8.1. Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave [Interventi per l'attuazione dell'Agenda Digitale; interventi per la realizzazione di laboratori di settore, in particolare tecnico- professionali ed artistici; interventi per l'implementazione dei laboratori dedicati all'apprendimento delle competenze chiave; sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali; interventi infrastrutturali per favorire la connettività sul territorio; sviluppo di reti, cablaggio]	Sotto-azioni poste a bando (PROGETTO)	Tipo di intervento (modulo)
	10.8.1.A4 Laboratori professionalizzanti per i licei musicali e coreutici	Attrezzature per gli ambienti ed i laboratori nei licei musicali e/o coreutici
10.8.1.A5 Laboratori professionalizzanti per i licei scientifici ad indirizzo sportivo	Attrezzature per gli ambienti ed i laboratori nei licei scientifico ad indirizzo sportivo	

Gli interventi puntano ad offrire alle Istituzioni scolastiche ambienti di qualità e tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere una scuola più vicina alle attuali generazioni di allievi anche in linea con le competenze da acquisire a conclusione dei rispettivi percorsi di studio.

In particolare, coerentemente con la strategia "Europa 2020", con i contenuti dell'Accordo di Partenariato e con il FESR – Asse II – Infrastrutture per l'istruzione, il presente Avviso consente ai licei scientifici ad indirizzo sportivo e ai licei musicali e coreutici di presentare specifiche proposte progettuali per:

- potenziare le attrezzature degli ambienti sportivi per migliorare le competenze professionali e tecniche;
- migliorare la qualità degli strumenti e degli spazi per le discipline musicali e le discipline coreutiche;
- permettere a studenti e docenti di fruire di risorse specialistiche nella didattica di classe e nelle attività laboratoriali.

## 2. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

### 2.1 ASPETTI METODOLOGICI E OPERATIVI

Le linee di intervento inserite nel presente Avviso sono complementari tra loro e supportano il processo di innovazione tecnologica-strumentale della scuola attraverso la riorganizzazione della didattica basata sull'apprendimento in ambienti spazi e strumenti attrezzati per le diverse discipline sportive e musicali e/o coreutiche.

Tali ambienti devono, pertanto, essere strumentali alla promozione di competenze metodologico-didattiche. L'allestimento di spazi laboratoriali richiede non solo l'acquisto di attrezzature, ma anche un'organizzazione flessibile e una contestuale riorganizzazione degli spazi ad esse dedicati, per quanto lo possa consentire la situazione edilizia dei singoli istituti e conseguentemente anche la flessibilità della utilizzazione del personale tecnico.

Per quanto concerne l'organizzazione/riorganizzazione degli spazi ispirata alla flessibilità degli utilizzi, si osserva che tale aspetto è da ritenersi funzionale alle trasformazioni in ottica di "smart school". Tali trasformazioni consistono nel perseguire l'ammodernamento e il rafforzamento della scuola in quanto centro educativo, civico e culturale tramite:

- la piena partecipazione della comunità scolastica e territoriale;
- l'impiego diffuso delle nuove tecnologie anche applicate alle attrezzature e strumentazioni.

Con più specifico riferimento ai progetti finanziati dal presente Avviso, appaiono come particolarmente prossimi al concetto di "smart school" tutti i lavori di organizzazione/riorganizzazione degli ambienti laboratoriali indirizzati a creare spazi modulari e flessibili, che favoriscono l'accesso e l'utilizzo delle tecnologie, aperti alla cittadinanza e quindi che rafforzano le funzioni della scuola come centro civico e la compartecipazione fra la comunità scolastica e la collettività.

Al fine di supportare la fase di progettazione da parte delle Istituzioni scolastiche, si ritiene opportuno evidenziare alcuni aspetti che possono risultare utili:

- integrare con i nuovi acquisti le dotazioni già presenti negli istituti. Va comunque previsto un piano di strutturazione delle dotazioni di laboratorio modulare e integrabile;
- richiedere sempre garanzia di almeno 2 anni per le tecnologie (durata media di un dispositivo tecnologico prima della sua obsolescenza programmata o di utilizzo).

### 2.2 BENEFICIARI

L'azione è rivolta alle seguenti Istituzioni scolastiche: Licei musicali e/o coreutici e Licei scientifici ad indirizzo sportivo presenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto, con esclusione delle sezioni ad indirizzo sportivo e dei licei musicali e/o coreutici delle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia che abbiano beneficiato di finanziamenti *ad hoc*, rispettivamente per la dotazione disciplinare sportiva per il liceo sportivo e per la dotazione musicale e/o coreutica per i licei musicali e/o coreutici, nel periodo di programmazione 2007-2013 a valere sul PON "Ambienti per l'apprendimento".

Per quanto attiene alla Regione Valle d'Aosta, alla Provincia autonoma di Trento e alla Provincia autonoma di Bolzano, si precisa che le stesse, a seguito di accordi intercorsi con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, saranno oggetto di una procedura specifica.

In ogni caso saranno finanziati le sole istituzioni scolastiche che non hanno ottenuto finanziamenti per interventi analoghi a valere sulla programmazione 2007-2013.



Il progetto è presentato dall'Istituto **sede di direttivo** (codice meccanografico identificativo) e riguarda gli indirizzi di studio sopraindicati. Nel caso in cui la stessa Istituzione scolastica abbia al suo interno entrambi gli indirizzi di studio di riferimento, potrà presentare due distinti Progetti.

Questo avviso non prevede interventi a favore dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), per i quali sono previsti avvisi specifici.

I destinatari degli interventi saranno gli studenti delle istituzioni scolastiche collocate nelle Regioni sopra indicate afferenti agli indirizzi di studi dei Licei scientifici ad indirizzo sportivo e dei Licei musicali e coreutici.

Al fine di accedere al finanziamento dei progetti, le Istituzioni scolastiche devono acquisire la delibera dei propri Organi Collegiali (Consiglio di Istituto e Collegio dei docenti).

### 3. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le Istituzioni scolastiche che intendono partecipare al presente Avviso devono, a pena di inammissibilità:

- 1) predisporre un Progetto che deve essere approvato dagli Organi collegiali della singola Istituzione scolastica. Il Progetto deve essere compilato *on line* seguendo il *Format* predisposto e contenuto nel Sistema GPU (Gestione Programmazione Unitaria).  
Ciascuna Istituzione Scolastica potrà presentare un Progetto composto da uno o più moduli nell'ambito dello specifico indirizzo di studio.

Il Progetto deve contenere:

- a) obiettivi specifici che si intende perseguire (anche in termini di ricaduta del progetto sull'organizzazione del tempo-scuola, sulla riorganizzazione didattico-metodologica, sull'innovazione curriculare e sull'uso di contenuti digitali nonché sulle disabilità);
- b) coerenza del singolo progetto proposto con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola (PTOF);
- c) descrizione del singolo progetto e descrizione di come le attrezzature si integrano a quelle esistenti;
- d) eventuale impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione degli allievi con bisogni educativi speciali;
- e) eventuale connessione alla rete;

Le istituzioni scolastiche dovranno inoltre prevedere nei relativi avvisi per l'affidamento delle attrezzature e degli strumenti che il fornitore garantisca la necessaria assistenza tecnica e la formazione del personale docente relativamente all'installazione e alla gestione del sistema.

- 2) inserire il progetto, nonché i dati e i documenti necessari, sul Sistema informativo di gestione della programmazione unitaria (GPU).

Per la redazione del Progetto si invitano le Istituzioni scolastiche a consultare i documenti **Allegato n. 1** – "Scheda tecnica descrizione ambienti ed attrezzature per i licei musicali e/o coreutici" e **Allegato n. 2** – "Scheda tecnica descrizione ambienti ed attrezzature per i licei scientifici ad indirizzo sportivo".

Le istituzioni scolastiche devono impegnarsi a proporre e ad attuare progetti coerenti con i criteri stabiliti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare<sup>1</sup>. I progetti presentanti, devono,

<sup>1</sup> Il MATTM, accogliendo l'indicazione contenuta nella Comunicazione della Commissione europea "Politica integrata dei prodotti, sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale" (COM(2003) 302), e in ottemperanza del comma 1126, articolo 1, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), ha predisposto "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi

quindi, essere caratterizzati dalle seguenti tipologie di acquisizione:

- attrezzature a ridotto consumo energetico;
- apparecchiature caratterizzate da basse emissioni sonore;
- apparecchiature caratterizzate da batterie durevoli e con ridotte percentuali di sostanze pericolose;
- apparecchiature le cui componenti in plastica siano conformi alla Direttiva 67/548/CEE;
- attrezzature a ridotto contenuto di mercurio nei *monitor* LCD.

In sede di controllo sarà accertato il rispetto di detti criteri.

Sia in fase di progettazione che di realizzazione, è indispensabile il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica (docenti e non docenti, genitori e alunni), nei rispettivi compiti, al fine di condividerne finalità, obiettivi e risultati.

### 3.1 MASSIMALI DEI PROGETTI

Ciascuna Istituzione scolastica può presentare un Progetto, il cui importo massimo complessivo non deve superare:

- la somma di € 50.000,00, nel caso dei Licei scientifici ad indirizzo sportivo;
- la somma di € 150.000,00, nel caso dei Licei musicali e coreutici. Tali licei possono presentare un'unica proposta progettuale, articolata in uno o due moduli distinti, uno con riferimento ai laboratori direttamente connessi all'indirizzo scolastico liceo musicale e l'altro con riferimento ai laboratori connessi all'indirizzo scolastico liceo coreutico, purché nel rispetto della somma massima indicata.

Coerentemente con la proposta formativa della scuola, il Progetto potrà essere composto secondo le modalità illustrate nel precedente paragrafo.

Tutti i costi sono da considerarsi IVA inclusa.

### 3.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE DEI PROGETTI

#### Ammissibilità

Sono ammesse alle selezioni le candidature che:

1. provengano da Istituzioni scolastiche, le cui tipologie rientrino tra quelle dei beneficiari delle azioni indicate dal presente Avviso;
2. siano presentate entro il termine previsto per la scadenza dell'Avviso (fa fede l'inoltro *on line*);
3. indichino gli estremi della delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto che preveda l'adesione generale alle Azioni del Programma operativo nazionale ovvero, in mancanza, specifica delibera di adesione al presente Progetto;

---

della pubblica amministrazione" (PAN GPP), adottato con il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 (G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008) e aggiornato con Decreto 10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013). Il PAN rinvia ad appositi decreti emanati dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, l'individuazione di un set di criteri ambientali "minimi" per gli acquisti relativi a determinati beni tra cui "Forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio: PC portatili, PC da tavolo, stampanti, apparecchi multifunzione e fotocopiatrici". Questi ultimi sono stati adottati con decreto ministeriale del 22 febbraio 2011 (supplemento ordinario n. 74 alla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 19 marzo 2011) e aggiornati con decreto ministeriale 31 dicembre 2013 (Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 2014).

4. presentino il formulario *on line* compilato in ciascuna sezione;
5. esplicitino in modo analitico il piano di spesa delle attrezzature che l'istituto intende acquisire;
6. non superino l'importo massimo stabilito per il Progetto;
7. dichiarino di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo da parte dei revisori contabili relativo all'ultimo anno di esercizio (2015) a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai regolamenti dei Fondi Strutturali Europei.

La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta la non ammissibilità dell'Istituzione scolastica alla procedura valutativa.

### Selezione

Le proposte considerate ammissibili sono selezionate sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- a) livello di disagio negli apprendimenti sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'INVALSI<sup>2</sup>;
- b) *status* socio economico e culturale della famiglia di origine degli studenti, rilevato dall'INVALSI<sup>3</sup>;
- c) tasso di abbandono scolastico, registrato nella scuola proponente nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti, gestito dall'Ufficio di statistica del MIUR<sup>4</sup>;
- d) qualità della proposta progettuale in termini di apertura dei laboratori al territori e fruibilità delle strutture da parte dell'intera scuola e anche attraverso attività che si intendono realizzare in collaborazione con altre scuole;
- e) qualità della proposta progettuale in termini di integrazione delle attrezzature richieste con quelle già esistenti;
- f) innovazione della proposta progettuale in termini di attrezzature e strumentazioni da acquistare e di didattica da attuare;
- g) impiego di ambienti, attrezzature e strumenti per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007 e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot.561;
- h) eventuale connessione alla rete *internet*.

Per ogni criterio è attribuito un punteggio. Si precisa che per i criteri *a), b), c), g)* e *h)* i punteggi verranno assegnati automaticamente da funzioni appositamente sviluppate all'interno del sistema informativo, mentre i criteri *d), e)* ed *f)* saranno oggetto di specifica valutazione mediante una o più Commissioni centrali o periferiche.

Con successiva nota verranno comunicate le modalità di costituzione della/e Commissione/i.

Per ogni criterio è attribuito il punteggio massimo di seguito indicato.

<sup>2</sup> Cfr. Allegato 3 – “Nota metodologica relativa alla quantificazione dei criteri di selezione”

<sup>3</sup> Cfr. Allegato 3 – “Nota metodologica relativa alla quantificazione dei criteri di selezione”

<sup>4</sup> Cfr. Allegato 3 – “Nota metodologica relativa alla quantificazione dei criteri di selezione”

Criterio	Punteggio max
<i>a) disagio negli apprendimenti</i>	10
<i>b) basso status socio-economico e culturale della famiglia di origine</i>	10
<i>c) alto tasso di abbandono nel corso dell'anno scolastico</i>	10
<i>d) qualità della proposta progettuale in termini di apertura dei laboratori al territorio e fruibilità delle strutture da parte dell'intera scuola e anche attraverso attività che si intendono realizzare in collaborazione con altre scuole</i>	30
<i>e) qualità della proposta progettuale in termini di integrazione delle attrezzature richieste con quelle già esistenti</i>	10
<i>f) innovazione della proposta progettuale in termini di attrezzature e strumentazioni da acquistare e di didattica da attuare</i>	20
<i>g) realizzazione di un progetto che preveda l'impiego di ambienti e attrezzature per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot.561</i>	No: 0 punti Si: 5 punti
<i>h) connessione alla rete internet</i>	No: 0 punti Si: 5 punti
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Pertanto, in considerazione di quanto precede, si invitano le Istituzioni scolastiche interessate a presentare le proprie candidature nei termini di seguito indicati, raccomandando di formulare proposte che siano effettivamente realizzabili al fine di garantire la coerente attuazione del Programma 2014-2020.

Qualora vi siano proposte che abbiano ottenuto lo stesso punteggio, sarà data priorità all'ordine temporale di presentazione.

I Progetti presentati concorrono a formare graduatorie regionali sulla base dei punteggi ottenuti. Le graduatorie sono, inoltre, distinte per tipologia di progetto.

Saranno approvati i progetti in ordine di graduatoria secondo le risorse stanziare nel piano finanziario del PON.

Con riguardo ai criteri stabiliti per la selezione dei progetti, nei casi in cui tali criteri siano basati su autodichiarazione, si precisa che, nel caso in cui queste risultino ad un successivo controllo mendaci, il progetto verrà revocato e sarà richiesta la restituzione totale dell'importo eventualmente già accreditato.

### 3.3 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le Istituzioni scolastiche ed educative che intendono partecipare al presente Avviso sono tenute a predisporre il progetto secondo le fasi procedurali previsti all'interno della piattaforma e del sistema informativo.

In particolare, la presentazione della proposta progettuale avviene accedendo nell'apposita area all'interno del sito dei Fondi strutturali 2014-2020, collegandosi al seguente indirizzo: <http://www.istruzione.it/pon/> e caricando la documentazione richiesta.

L'area del sistema informativo predisposta per la presentazione delle proposte progettuali resterà aperta dalle ore 10.00 del giorno **22 febbraio 2017** alle ore 15.00 del giorno **31 marzo 2017**.

Il SIDI abilita automaticamente ad operare sia il Dirigente scolastico (di seguito, DS) che il Direttore dei servizi generali e amministrativi (di seguito, DSGA).

Selezionando "*Gestione degli interventi*" e utilizzando le credenziali con cui accedono a tutti i servizi informatici del MIUR, DS e DSGA sono riconosciuti dal Sistema e possono procedere alla compilazione della scheda anagrafica individuale, propedeutica a qualsiasi altra successiva attività, dopo aver verificato la correttezza dei dati inseriti nella scheda anagrafica della scuola.

Le indicazioni operative più dettagliate sono pubblicate sia sul portale <http://pon20142020.indire.it/portale> dove, oltre al manuale operativo, è prevista un'apposita sezione dedicata alle **FAQ**, all'**assistenza e consulenza tecnica on line**, sia sulla pagina *web* dedicata ai Fondi strutturali all'interno del sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca <http://www.istruzione.it/pon/>

Terminata la fase di inserimento dei dati e di inoltro della proposta progettuale, effettuata dal DS o, su sua delega, dal DSGA, l'istituzione scolastica deve trasmettere la candidatura firmata digitalmente sulla piattaforma finanziaria "*Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020*".

In particolare, le Istituzioni scolastiche devono:

- 1) scaricare una copia della proposta progettuale inoltrata attraverso il sistema informativo;
- 2) firmare digitalmente la proposta progettuale senza apportare a quest'ultima alcuna modifica. Si ricorda che il progetto può essere firmato dal Dirigente scolastico o su sua delega dal DSGA e che il *file* deve essere esclusivamente in formato *.pdf* o *.pdf.p7m*;
- 3) allegare la proposta progettuale firmata digitalmente sul "sistema finanziario" secondo le seguenti istruzioni:
  - a) selezionare il *link* "Accesso ai servizi / Gestione Finanziaria" presente alla pagina <http://www.istruzione.it/pon/> utilizzando le credenziali SIDI e accedendo al menù "servizi" del SIDI;
  - b) accedere all'area "Gestione Finanziario-Contabile" e all'applicazione "Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020";
  - c) dal menu funzioni è disponibile, sotto la voce "Candidature" la funzione "Trasmissione candidature firmate";
  - d) in fase di trasmissione, superati i controlli di validità del *file*, il progetto sarà protocollato;
  - e) dalla stessa funzionalità la scuola può visualizzare il codice di protocollo assegnato e la relativa data.

Tale funzione di firma digitale sarà disponibile solo dopo la chiusura dei termini di presentazione dell'avviso.

L'area del sistema Informativo Fondi (SIF) 2020, predisposta per la trasmissione dei piani firmati digitalmente, resterà aperta dalle ore 10.00 del giorno **3 aprile 2017** alle ore 15.00 del giorno **10 aprile 2017**.

E' possibile consultare, al *link* di seguito riportato, il *tutorial* per la trasmissione della candidatura firmata digitalmente:

[http://www.istruzione.it/pon/ponkit.html#sec\\_vid](http://www.istruzione.it/pon/ponkit.html#sec_vid)

Si precisa che le attività relative alla redazione e/o all'inserimento in piattaforma del progetto non rientrano tra le attività retribuibili a valere sul progetto stesso.

Si rimanda alle disposizioni attuative di prossima pubblicazione, oltre alle disposizioni contenute nel presente avviso, con particolare riguardo a:

- condizioni del finanziamento (Ammissibilità delle spese – Flusso finanziario: certificazione e rendicontazione);
- obblighi per i beneficiari del finanziamento (contabilità separata dei progetti finanziati dal PON – Gestione, Monitoraggio e Valutazione, Controlli e Archiviazione dei dati – Monitoraggio Controlli – Valutazione – archiviazione – informazione e pubblicità).

Per quanto riguarda la Normativa di riferimento si rimanda al paragrafo 5.

Al fine di evitare eventuali e relativi disservizi della rete, si raccomanda a tutte le Istituzioni scolastiche di inserire i dati con anticipo rispetto all'ultimo giorno utile, premurandosi poi di completare, modificare, se necessario, e controllare l'esattezza dei dati nei giorni precedenti la scadenza fissata e, infine, di inoltrare il Progetto nei termini previsti.

Si precisa inoltre che:

- 1) la fase di progettazione non può beneficiare dell'apporto di esperti, interni o esterni, che possano essere collegati a ditte e società interessate alla partecipazione alle gare;
- 2) i relativi capitolati tecnici (nelle successive procedure di affidamento da parte delle scuole) devono fare riferimento solo alla tipologia e caratteristiche tecnologiche dei beni da acquisire, senza indicazione alcuna di ditte produttrici o distributrici.

### 3.4 ARTICOLAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO

In fase di candidatura l'Istituzione scolastica presenta, unitamente al Progetto, un quadro economico preliminare che deve rispettare la seguente percentuale di ripartizione dei costi:

Voci di costo	Percentuali previste
A. Progettazione	3% (max)
B. Spese organizzative e gestionali	2% (max)
C. Forniture	80%
D. Adattamenti edilizi	10% (max)
E. Pubblicità	2% (max)
F. Collaudo	1% (max)
G. Addestramento all'uso delle attrezzature	2% (max)

In nessun caso può essere diminuita la percentuale prevista per gli acquisti di beni. Le percentuali alle voci A, B, D, E, F e G possono variare solo a vantaggio della voce Forniture (C). Le percentuali A, B, D, E, F e G vanno calcolate in rapporto alla somma totale autorizzata per progetto. Al riguardo si evidenzia che le spese per la pubblicità sono obbligatorie; di conseguenza la scuola che intende variare la percentuale di costo associata a tale voce (E), dovrà garantire adeguate forme di pubblicità da imputare a fonti finanziarie diverse da quelle oggetto del presente Avviso.

I prospetti economici riferiti alle attrezzature che compongono la voce C "forniture" inseriti in fase di candidatura sono preliminari.

La registrazione del collaudo chiude definitivamente gli adempimenti dei beneficiari per quanto concerne la gestione dell'intervento, inibendo le modifiche alle matrici acquisti e alla registrazione dei bandi di gara.

Al fine di agevolare le Istituzioni scolastiche nella redazione e aggiornamento del quadro economico del Progetto, si fa presente che attraverso l'iscrizione gratuita al Mercato Elettronico della P.A. (MePA), è possibile comparare i prezzi di mercato di più fornitori relativamente alla stessa categoria di beni.

### 3.5 ACQUISIZIONE DELLE ATTREZZATURE

Una volta ricevuta l'approvazione del Progetto e modificato il quadro economico, l'Istituzione scolastica dovrà redigere un capitolato tecnico relativo alla gara per la fornitura delle strumentazioni di laboratorio oggetto del Progetto.

In linea generale le Istituzioni scolastiche devono realizzare le attività entro sei mesi a partire dalla data di autorizzazione del Progetto.

A seguito dell'espletamento della gara, qualora si registrassero economie dovute a ribassi sul prezzo posto a base di gara, l'istituzione scolastica dovrà provvedere a modificare nuovamente il quadro economico del Progetto.

Registrata tale economia, è data possibilità alla scuola di utilizzare tali risorse per l'acquisto di ulteriori attrezzature nei limiti previsti dal Codice degli Appalti.

L'istituzione scolastica che intende reinvestire le economie registrate dovrà aggiornare la voce C "acquisti di beni (fornitura)" inserendo le ulteriori attrezzature che intende acquistare con la nuova procedura ad evidenza pubblica.

I Progetti sono finanziati con una quota comunitaria, a carico dei Fondi strutturali europei, ed una quota nazionale a carico del Fondo di rotazione (legge n. 183/1987), secondo la percentuale prevista dall'attuale Programma.

I pagamenti verranno effettuati, secondo le regole comunitarie, mediante anticipazioni e successive erogazioni basate sulla certificazione della spesa effettiva.

In particolare, si precisa che la gestione dei progetti sarà a costi reali, di conseguenza saranno rimborsate solo le spese effettivamente sostenute e adeguatamente supportate dalla relativa documentazione contabile.

Le istituzioni scolastiche che, avendo presentato istanza secondo le modalità del presente Avviso, avranno ottenuto il corrispondente finanziamento, possono procedere all'acquisto delle dotazioni tecnologiche e dei servizi connessi all'attuazione del progetto finanziato anche tramite il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA), ovvero tramite Convenzioni ex articolo 26 della legge n. 488 del 1999, gestite da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al fine di supportare le Istituzioni scolastiche nella delicata fase di stesura dei capitolati e dei bandi l'Autorità di Gestione diramerà apposite linee guida.

### 3.6 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

#### Spese ammissibili per voci di costo

##### **A. Progettazione**

La progettazione consiste nell'insieme delle attività propedeutiche all'emanazione del bando di gara e del relativo capitolato tecnico per l'acquisto dei beni. Si tratta di una fase delicata che deve essere svolta da personale esperto per ciascuno dei percorsi di studio liceali.

Al fine di assicurare le competenze del personale dedicato a tale attività l'Istituzione scolastica deve procedere ad una selezione che può riguardare il personale interno, in tal caso la procedura di selezione va pubblicata sulla bacheca dell'istituto o essere rivolta al personale esterno; in questo caso l'Avviso di

selezione dovrà essere pubblicato sul sito *web* dell'Istituzione scolastica.

I costi relativi all'attività di personale interno devono essere rapportati a costi orari e possono riguardare soltanto attività prestate oltre il regolare orario di servizio. Esse dovranno risultare dai registri delle firme o da altro documento che attesti l'impegno orario (verbale o altro documento).

Per quanto concerne l'eventuale personale esterno l'Istituzione scolastica deve procedere alla stipula di appositi contratti di prestazione d'opera.

L'Istituzione scolastica deve assicurare che ogni soggetto percettore di un pagamento sia stato selezionato attraverso una adeguata procedura sia nel caso di selezione interna, sia nel caso di selezione esterna.

### B. Spese organizzative e gestionali

Si tratta di spese funzionali alla gestione e attuazione del progetto:

- compensi per il personale amministrativo ivi comprese le attività connesse alla stesura del bando;
- retribuzione di altro personale scolastico coinvolto a vario titolo nell'attuazione dei progetti (gestione sistemi informativi, relazioni con l'Autorità di Gestione);
- spese per il CIG da versare all'ANAC;
- spese per spedizioni postali.

Come per il progettista, i costi relativi all'attività di personale interno, devono essere rapportati ai costi orari unitari, previsti dal relativo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e possono riguardare soltanto attività prestate oltre il regolare orario di servizio. Anche in questo caso le attività prestate dovranno essere opportunamente registrate attraverso la documentazione che attesti l'impegno orario di ciascun soggetto.

### C. Forniture

- acquisto di beni coerenti con quanto previsto negli allegati 1 e 2;
- acquisto di dotazioni tecnologiche correlate;
- acquisto di apparecchiature finalizzate alla partecipazione di allievi diversamente abili;
- acquisto di beni di facile consumo (beni non inventariabili) nella misura massima del 10% del totale degli acquisti;
- il costo dell'IVA è un costo ammissibile solo quando non possa essere, in qualsiasi modo, recuperata dal beneficiario finale;
- acquisto di *software* per un importo massimo pari al 20% dell'importo dell'acquisto di beni;
- arredi correlati.

### D. Adattamenti edilizi

Si tratta dei costi relativi a piccole lavorazioni funzionali all'installazione delle dotazioni tecnologiche. A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere finanziati a valere su questa voce di costo lavorazioni quali adeguamento dell'impianto elettrico o di cablaggio, insonorizzazione, sistemi oscuranti, tinteggiatura finale delle pareti, etc..

La scuola può richiedere il finanziamento solo di lavorazioni che non necessitino di specifiche autorizzazioni da parte dell'Amministrazione proprietaria dell'immobile o di enti preposti al rilascio di autorizzazioni (vigili urbani, ASL, Genio civile, ecc).

Sono ammissibili sotto la categoria "piccoli adattamenti edilizi" interventi infrastrutturali per garantire la messa in sicurezza delle apparecchiature acquistate (acquisti e installazioni di porte blindate, sistemi antifurto, sistemi anti intrusione, etc.). Sempre al fine di supportare l'Istituzione scolastica nella messa in sicurezza dei beni acquistati, sono ammissibili, per un anno dalla data di consegna degli stessi, le polizze assicurative contro i furti. Nel caso in cui si sottoscrivano tali polizze, il Dirigente scolastico deve



garantire che le stesse si riferiscano a locali dotati di idonee strutture di sicurezza.

#### E. Pubblicità

Le scuole hanno delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea scolastica: la scuola beneficiaria installa nei luoghi in cui sono realizzati i progetti, una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni appropriata e significativa.

Le targhe devono contenere, oltre agli elementi relativi alle caratteristiche tecniche dei materiali informativi e pubblicitari, il codice distintivo del progetto. In tutti i casi, la scuola beneficiaria deve garantire che i soggetti coinvolti nell'intervento siano informati della partecipazione finanziaria dell'Unione Europea e del tipo di Fondo fruito. Con specifico riferimento agli interventi promossi dal presente Avviso la scuola è tenuta ad informare il pubblico che il Progetto di cui è beneficiaria è stato selezionato nell'ambito di un programma cofinanziato dal FESR.

Ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nell'ambito del progetto deve menzionare il cofinanziamento del FESR.

È obbligatorio collocare sui prodotti, sulle attrezzature, sul frontespizio di eventuali pubblicazioni, anche se di tipo informatico, sui manifesti, preferibilmente in alto ed in orizzontale il seguente logo:



Per tutte le informazioni operative relative alla pubblicità si rimanda alla sezione Pon Kit del sito web e in particolare alla circolare Protocollo 11805 del 13-10-2016, disponibile al link sotto riportato:

[http://www.istruzione.it/pon/ponkit.html#sec\\_pub](http://www.istruzione.it/pon/ponkit.html#sec_pub).

#### F. Collaudo

Una volta ricevuta la consegna della fornitura da parte della ditta fornitrice o, comunque a conclusione dei lavori, il Dirigente scolastico potrà occuparsi direttamente di effettuare il collaudo o, in alternativa potrà nominare "un collaudatore singolo o apposite commissioni interne" secondo quanto previsto dall'art. 36 del decreto interministeriale n. 44 del 2001 per effettuare il collaudo, attività obbligatoria a conclusione di ciascun progetto finanziato dal FESR.

Anche la figura del collaudatore può essere interna o esterna all'Istituzione scolastica; per la selezione del collaudatore vale quanto evidenziato relativamente al progettista.

Per i costi riferiti all'attività di collaudo valgono le stesse regole descritte per i costi riferiti all'attività di progettazione cui, pertanto, si rinvia.

#### Incompatibilità tra progettista e collaudatore

Le attività di collaudatore e progettista sono tra di loro incompatibili e come tali inammissibili a finanziamento se affidate ad una stessa persona.

Ferme restando le incompatibilità previste dalla normativa vigente tra cui:

1. art. 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, (d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62);
2. art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;
3. art. 14, comma 4, lettera e), del vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il

personale dirigente dell'Area V;

I membri della Commissione di gara, inoltre, non possono assolutamente ricoprire il ruolo di progettista e di collaudatore.

Quanto al Dirigente scolastico, se le sue competenze e abilità sono coerenti con il progetto che l'Istituzione scolastica intende presentare, può assumere la carica di progettista. In questo caso, il Dirigente scolastico non potrà assumere il ruolo di collaudatore.

#### **G. Addestramento all'uso delle attrezzature**

Nell'ottica di un più adeguato utilizzo delle attrezzature è possibile richiedere, a completamento delle forniture, corsi di addestramento specifici per i beni acquistati. Tale servizio può essere richiesto già nel capitolato tecnico della gara relativa all'acquisto dei beni. Qualora si aderisca a convenzioni o si acquistino i prodotti tramite Richiesta d'offerta su MEPA e tale servizio non sia disponibile, è possibile provvedere ad un ulteriore affidamento tramite procedure ad evidenza pubblica.

#### **Spese ammissibili - Precisazioni generali**

In merito alle spese ammissibili si precisa che:

- non sono ammessi gli acquisti di materiale di facile consumo, se non nella misura di piccole percentuali (max 10% della somma autorizzata) e comunque sempre finalizzati al funzionamento del laboratorio/ambiente di apprendimento che si vuole realizzare;
- nel ricordare che la percentuale di *software* sugli acquisti non potrà superare il 20% del totale, si fa presente che è consentito acquisire esclusivamente:
  - *software* di sistema;
  - *software* strettamente indispensabili per l'utilizzo didattico ottimale delle apparecchiature;
- il saldo del pagamento dell'acquisto di beni deve essere disposto solo a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o, per le forniture di valore inferiore a euro 2.000,00 del certificato che attesta la regolarità della fornitura, rilasciato dal dirigente o, su sua delega, dal direttore, o da un verificatore all'uopo nominato (Cfr. D.l. n. 44/2001 – art. 36, comma 4);
- nei casi previsti, i pagamenti devono essere effettuati dopo aver interpellato Equitalia S.p.A..

#### **Spese cumulative**

Le spese (ad esempio di pubblicità e del personale di segreteria) che possono essere effettuate cumulativamente per più progetti, devono essere imputate ai progetti nei limiti dei massimali di spesa previsti per ogni singolo progetto. La fattura, pertanto, deve riportare l'indicazione dei codici dei progetti con la relativa quota parte di spesa.

#### **Spese non ammissibili**

Le spese non ammissibili nell'ambito FESR sono:

- spese non coerenti con le norme nazionali e comunitarie in materia di acquisti di beni e con il principio della libera concorrenza;
- pagamenti effettuati in mancanza del prospetto comparativo delle offerte ricevute, della congruità e della relativa determinazione del Dirigente scolastico. La determina del Dirigente scolastico per l'aggiudicazione è necessaria, anche, quando la gara viene attribuita in presenza di una sola offerta;
- costi di gestione, se non quelli specificatamente indicati nei punti precedenti;
- costi dovuti al gestore del servizio per la connettività alla rete *internet*;

- spese sostenute per incarichi incompatibili tra loro (es. progettista, collaudatore e membri della commissione di gara per l'acquisto di beni, ecc.);
- spese per incarichi non supportati da tabella comparativa della selezione, ove prevista, da specifica nomina e da documentazione oraria per l'attività svolta (registri o fogli firma, verbali ecc.);
- acquisti di materiale di facile consumo oltre il 10% dell'importo della voce Acquisti di beni;
- pagamenti effettuati in assenza del DURC e indagine EQUITALIA, quando obbligatorio<sup>5</sup>;
- acquisto di attrezzature non in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) e con le norme relative alla sicurezza e affidabilità degli impianti (legge 5 marzo 1990, n. 46);
- spese non connesse con l'intervento approvato e/o non giustificate da prove documentali originali;
- pagamenti effettuati per apparecchiature prive della prescritta attività di Pubblicità relativa al fondo utilizzato.

Si precisa che saranno escluse dalle autorizzazioni le Istituzioni scolastiche che presenteranno delle irregolarità nella gestione amministrativo-contabile di precedenti progetti.

### 3.7 FLUSSO FINANZIARIO: CERTIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il processo di finanziamento dei progetti autorizzati prevede l'erogazione di:

- **un primo trasferimento** di risorse legato ai collaudi delle sole forniture. Tale trasferimento avviene a seguito dell'inserimento, da parte dell'Istituzione scolastica, dei dati relativi alle procedure di acquisto delle forniture e delle relative fatture nel Sistema Informativo GPU/SIF.
- **rimborsi** calcolati sulla base delle certificazioni inserite da parte dei beneficiari a dimostrazione dell'effettivo pagamento degli importi già ricevuti;
- **saldo** alla chiusura del progetto a seguito dell'invio del modello di rendicontazione finale e alla conclusione con esito positivo dei controlli di I livello.

È regola generale che non sia ammissibile un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari.

La normativa comunitaria (art. 125 del Reg. n. 1303/2013) attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. Ciò impone che – in qualsiasi momento si riscontrino condizioni di non ammissibilità o di irregolarità – l'Autorità di Gestione non conceda o revochi l'autorizzazione. È necessario, pertanto, che qualsiasi irregolarità riscontrata sia segnalata, anche da parte dell'Ufficio scolastico regionale, per posta certificata alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Ufficio IV – nel più breve tempo possibile utilizzando l'apposito formulario.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi comprese le Istituzioni scolastiche, prima di effettuare a qualunque titolo il pagamento di un importo superiore a diecimila euro verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40 sono state dettate le modalità di attuazione del citato art. 48-bis.

## 4. OBBLIGHI PER I BENEFICIARI

Di seguito si riportano i principali obblighi a carico delle Istituzioni scolastiche, cui devono attenersi una volta ricevuto l'autorizzazione del Progetto.

### 4.1 CONTABILITÀ SEPARATA PER I PROGETTI FINANZIATI DAL PON

La volontà di assumere la responsabilità dell'attuazione del Progetto cofinanziato con i Fondi Europei da parte della scuola è formalmente manifestata dalle deliberazioni degli Organi Collegiali così come avviene del resto per il Piano dell'Offerta Formativa.

I fondi di provenienza comunitaria, come quelli della quota nazionale, non costituiscono una "gestione fuori bilancio" ma vengono regolarmente introitati nel bilancio dell'Istituzione.

Con ciò, la loro gestione (pur se tenuta distinta, in appositi aggregati di entrata e di uscita, al fine di consentirne ogni verifica anche da parte degli organi comunitari) sottostà alla stessa disciplina (compresa quella di vigilanza e controllo) che regola tutte le attività effettuate con i finanziamenti nazionali.

Ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1303/2013 è indispensabile, tuttavia, che la gestione degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali sia tenuta distinta da quella delle altre spese di funzionamento nel bilancio della scuola in modo da poter essere individuata e provata in caso di verifica amministrativo-contabile da parte di organi comunitari e nazionali. In particolare l'art. 125, comma 4 lettera b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013 prevede l'utilizzazione di una codificazione contabile di tutte le iniziative cofinanziate con i Fondi Strutturali. È pertanto necessario che vi sia una "area specifica delle entrate" nell'ambito dei Programmi Annuali dei singoli istituti al fine di evitare la commistione, nella gestione dei Fondi Strutturali, con fondi di altra provenienza. Pertanto, i finanziamenti previsti per i Progetti sia con il Fondo Sociale Europeo che con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, dovranno essere iscritti nelle, ENTRATE – modello A, aggregato 04 – "Finanziamenti da enti territoriali o da altre Istituzioni Pubbliche", e imputati alla voce 01 – "Finanziamenti UE" (Fondi vincolati) del Programma Annuale previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 del 1.2.2001 (Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche). La registrazione delle USCITE nel suddetto Mod. A dovrà essere effettuata esclusivamente per aggregato/progetto, ma sempre per fondo, e in esse dovrà sempre essere riportato il codice del Progetto assegnato nella nota autorizzativa e nel sistema informativo. Per ciascun Progetto occorrerà, ovviamente, predisporre la Scheda illustrativa finanziaria (Mod. B) e il modello Sintesi POF – progetto previste dall'art. 2, comma 6, del medesimo Regolamento. Si ricorda, infine, che le assegnazioni relative a iniziative cofinanziate con i Fondi Strutturali dell'Unione Europea sono vincolate alle destinazioni prestabilite: nel caso di progetti che si sviluppino su più esercizi finanziari, le somme non impegnate al 31 dicembre confluiranno, pertanto, come economie nell'avanzo di amministrazione e dovranno essere riportate nella competenza dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 2, comma 6, del sopradetto decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44. Particolare attenzione dovrà essere usata nella tenuta del registro del partitario delle spese, in quanto in esso dovranno essere dettagliatamente iscritti tutti gli impegni ed i relativi pagamenti, sì da fornire in qualunque momento la precisa situazione contabile del singolo Progetto.

### 4.2 GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE, CONTROLLI E ARCHIVIAZIONE DEI DATI

Le Istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti del presente avviso sono vincolate allo svolgimento di una serie di attività (monitoraggio, valutazione, controlli, archiviazione, informazione e pubblicità) previste dalla normativa comunitaria e nazionale o dalla regolamentazione più specifica predisposta dall'Autorità di Gestione. Si tratta di disposizioni a tutela della ottimale utilizzazione delle risorse pubbliche e dei principi di equità di accesso ai finanziamenti da parte dei cittadini. Se ne fornisce di seguito un quadro sintetico.

#### 4.2.1 Monitoraggio

I Regolamenti comunitari prescrivono, l'attivazione di un sistema nazionale per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario di tutti i progetti attivati.

Nel caso dei progetti finanziati a valere sul PON Per la Scuola, il monitoraggio di tutte le fasi che caratterizzano l'attuazione dei progetti, a partire dalla formulazione delle proposte, fino alla gestione didattica e amministrativa degli interventi autorizzati e alla loro valutazione viene gestito in maniera automatizzata dal Sistema Informativo composto da due distinte piattaforme:

- **"Gestione degli Interventi"**, destinata ad accogliere tutti i dati di carattere fisico/procedurale rilevanti ai fini del progetto; e quindi in particolare destinata ad accogliere i dati di candidature relativi a l presente avviso riferimento al manuale operativo;
- **"Gestione Finanziaria"** in cui vengono imputati tutti i dati di carattere finanziario.

Le piattaforme vengono alimentate dalle Istituzioni scolastiche ogni volta che beneficiano di finanziamenti comunitari.

Il sistema di monitoraggio così strutturato elabora periodicamente i dati che vengono poi trasferiti alla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.) e, per il tramite di questa, alla Commissione Europea.

#### Osservatorio sulle tecnologie

Le istituzioni scolastiche beneficiarie del presente Avviso, se del caso, sono tenute a fornire e ad aggiornare i dati richiesti dall'Osservatorio sulle Tecnologie, gestito dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

#### Scheda finale di autovalutazione

A conclusione di ogni progetto, l'Istituzione scolastica beneficiaria deve compilare la scheda di autovalutazione dell'intervento che gli sarà successivamente trasmessa dall'Autorità di Gestione.

#### 4.2.2 Valutazione

Il PON "Per la scuola", come tutti i programmi comunitari, è oggetto di valutazione *in itinere* ed *ex post*. Nel corso del periodo di programmazione, l'Autorità di Gestione, per consentire la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto degli interventi finanziati, può prevedere indagini di campo che vedano coinvolte le Istituzioni scolastiche beneficiarie.

La valutazione *ex post*, che può essere completata entro il 31 dicembre 2023, viene effettuata dalla Commissione Europea in accordo con lo Stato membro.

Le scuole beneficiarie dei finanziamenti dovranno rendersi disponibili per le indagini e cooperare attivamente alla realizzazione delle attività valutative.

#### 4.2.3 Controlli

Le iniziative finanziate nell'ambito dei Fondi Strutturali sono sottoposte, altresì, ad un sistema di controlli finalizzato a verificare che gli interventi siano realizzati nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale.

L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale, ai sensi dell'art. 125 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1303/2013, è tenuta a garantire la sana gestione finanziaria del Programma Operativo ed inoltre, secondo il comma 4 lettera a) dello stesso articolo, l'Autorità di Gestione deve verificare "che i

*prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione".*

I controlli previsti dai Regolamenti Comunitari sono ripartiti in **controlli di primo livello e controlli di secondo livello**.

I controlli di primo livello, di competenza dell'Autorità di Gestione, sono destinati a verificare la correttezza amministrativa e tecnica delle spese effettuate dai beneficiari. I controlli di secondo livello, di competenza dell'Autorità di Audit, sono finalizzati a verificare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo messi in campo nell'attuazione del Programma. Si tratta di controlli a campione che vengono svolti dall'Autorità di Audit – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE).

Ulteriori controlli, propedeutici alle richieste di rimborso alla Commissione Europea, sono attuati dall'Autorità di Certificazione.

### Controlli di primo livello

I controlli di primo livello si basano sulle verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari. A tal fine l'Autorità di Gestione ha previsto di effettuare tali verifiche sul 100% delle certificazioni di spesa prodotte dalle Istituzioni scolastiche.

I controlli di primo livello, inoltre, mirano ad accertare che il beneficiario non riceva altri incentivi pubblici per le stesse spese e che fornisca un'adeguata informazione ai cittadini sul contributo dato dall'Unione europea alla realizzazione di quell'opera o di quella attività.

Il risultato dei controlli può essere la richiesta di correzioni o adeguamenti del progetto o la revoca del finanziamento e, nei casi più gravi, un procedimento giudiziario contro il beneficiario, nel caso in cui oltre ad irregolarità amministrative abbia commesso reati.

La procedura adottata dall'Autorità di Gestione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prevede due modalità per i controlli di primo livello: la prima è di tipo informatico a distanza (*desk*), e l'altra modalità si realizza mediante visite *in loco* a campione.

**I controlli di primo livello *desk*** riguardano tutti gli importi certificati e vengono attuati *on line* sulla base della documentazione fornita dalle scuole sia con i modelli di certificazione (CERT) che con i modelli di rendicontazione (REND) e con i giustificativi di spesa ad essi allegati. Questa tipologia di controlli permette di verificare:

- la tipologia delle spese;
- la corrispondenza dell'importo certificato con la documentazione contabile corrispondente;
- la coerenza fra previsione di spesa, certificazione e rendicontazione per verificare la corrispondenza fra progetto iniziale e progetto concluso;
- il controllo tra l'importo programmato e l'importo speso;
- la ripartizione della spesa;
- la corrispondenza, a conclusione del progetto, della certificazione con la rendicontazione.

**I controlli di primo livello *in loco*** vengono effettuati su un campione di progetti definito dall'Autorità di Gestione sulla base della spesa certificata dalle scuole e prevedono il coinvolgimento dei funzionari degli Uffici scolastici regionali e provinciali delle Regioni.

Attraverso questa tipologia di controlli è possibile accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali.

Sia i controlli *desk* che i controlli *in loco* prevedono come punto di partenza la consultazione delle due piattaforme che compongono il Sistema Informativo.

### Controlli di secondo livello

I **controlli di secondo livello** sono effettuati dall'Autorità di Audit.

#### 4.2.3 Archiviazione

A norma dell'art. 140 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nello specifico l'Istituzione scolastica deve organizzare e conservare agli atti un fascicolo per ogni progetto, preferibilmente in formato elettronico secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2014, che contenga una serie di documenti, firmati digitalmente a testimonianza della realizzazione del progetto autorizzato.

Di seguito si riporta l'elenco dei documenti che devono essere contenuti in ogni fascicolo:

1. copia del presente Avviso;
2. copia delle proposte progettuali presentata e inserita nel sistema "Gestione degli Interventi";
3. lettera di Autorizzazione. (la lettera è inserita nel sistema informativo "Gestione Finanziaria" del SIDI dall'Autorità di Gestione e deve essere scaricata a cura della singola Istituzione);
4. copia della Delibera del Collegio dei docenti riferita all'inserimento del Progetto nel Piano dell'offerta formativa;
5. copia della Delibera del Consiglio d'Istituto e/o del Decreto del Dirigente scolastico relativa all'iscrizione delle spese previste per il Progetto nel Programma Annuale;
6. copia della Delibera degli Organi collegiali relativi ai criteri per la selezione degli esperti e per l'acquisizione dei servizi (Cfr. Decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44);
7. copia originale delle dichiarazioni di avvio e di conclusione del progetto;
8. originali dei modelli di Certificazione (CERT) e di Rendicontazione (REND) sottoscritti dal Dirigente scolastico e dal DSGA e la relativa documentazione probatoria della spesa;
9. originali dei mandati di pagamento "quietanzati" dalla Banca distinti per ogni certificazione di spesa emessa;
10. originali delle fatture e dei documenti contabili pertinenti al singolo progetto – si ricorda che le fatture devono contenere i riferimenti (codice del progetto) a cui la stessa si riferisce e l'eventuale indicazione del pro-quota;
11. originale delle procedure adottate per la selezione delle ditte fornitrici (determine a contrarre; bandi di gara; capitolati; griglie di valutazione; offerte pervenute; verbali di valutazione delle candidature; graduatorie provvisorie e definitive; atti di nomina; contratti, nei casi in cui la selezione sia rivolta al personale esterno);
12. originale delle procedure adottate per la selezione del personale dedicato alla progettazione al collaudo (avvisi per la selezione; griglie di valutazione; istanze pervenute; verbali di valutazione delle candidature; graduatorie provvisorie e definitive; atti di aggiudicazione);
13. originale del prospetto riepilogativo dei costi delle risorse umane;
14. originali degli atti di nomina del collaudatore e del progettista;
15. registri firma per progettista e collaudatore;
16. verbali di collaudo.

#### 4.3 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'attività di informazione e pubblicità, elemento obbligatorio di ogni intervento finanziato con i Fondi Strutturali, deve essere programmata a livello di Progetto o di singolo intervento. È esplicita richiesta della Comunità Europea che vengano evidenziati le procedure ed i risultati realizzati con il contributo dei Fondi Strutturali Europei.

Gli obblighi di informazione e pubblicità sono rivolti sia all'Autorità di Gestione dei Programmi, sia ai soggetti attuatori delle attività. In generale, per ogni progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo o del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, l'ente beneficiario è tenuto a svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, sostenuta da risorse dedicate. *Le scuole hanno quindi delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea scolastica.*

In materia di informazione e pubblicità, sulla base di quanto disposto dall'ALLEGATO – XII Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi del Reg. n. 1303/2013, la scuola beneficiaria deve garantire la trasparenza delle informazioni e la visibilità delle attività realizzate, in particolare:

1. *garantire la trasparenza delle procedure pubblicizzando sul sito web della scuola e attraverso i vari canali utili per raggiungere tutti i soggetti interessati sul territorio, i documenti necessari alla realizzazione del progetto, con una particolare attenzione ai bandi di gara per l'affidamento dei lavori;*
2. *informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:*
  - a) *inserendo, sul sito web della scuola un'apposita sezione dedicata ai finanziamenti ricevuti grazie al PON. All'interno di tale sezione dovrà essere presente, tra l'altro, una breve descrizione del progetto finanziato, documentata anche da materiale audiovisivo, appositamente prodotto. Tale descrizione, proporzionata al livello del sostegno ricevuto, dovrà far emergere le finalità e i risultati dell'iniziativa, nonché l'entità del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;*
  - b) *collocando almeno un cartellone con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.*
3. *assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.*

*Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.*

Sul cartellone è necessario precisare: l'azione FESR, il codice progetto, il finanziamento erogato, in euro; il titolo/descrizione dell'intervento.

Tutte le misure di informazione e di comunicazione (sito *web* della scuola, cartellone, carta intestata, ecc.) a cura del beneficiario riconoscono il sostegno del FESR all'operazione riportando il seguente logo:



Conformemente a quanto previsto al punto 3.2. – Azioni di informazione rivolte ai beneficiari dell'Allegato XII del Reg 1303/2013, l'Autorità di Gestione ha predisposto specifiche disposizioni al fine di supportare i beneficiari a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità a loro carico.

Per tutte le informazioni si rimanda alla sezione Pon Kit del sito *web*:

[http://www.istruzione.it/pon/ponkit.html#sec\\_pub](http://www.istruzione.it/pon/ponkit.html#sec_pub)



Per ogni ulteriore informazione, è possibile rivolgersi all'Ufficio IV della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale all'indirizzo email: [ponscuola.comunicazione@istruzione.it](mailto:ponscuola.comunicazione@istruzione.it).

## 5. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

I progetti devono essere attuati in assoluta conformità a quanto disposto nel presente Avviso.

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla corretta gestione dei progetti, con particolare riferimento alle procedure affidamento di servizi e di forniture, le cui irregolarità riscontrate nei dei controlli di primo o di secondo livello dovranno comportare la restituzione in tutto o in parte delle risorse assegnate. In merito, si segnala la necessità che gli affidamenti vengano effettuati nell'assoluto rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; devono altresì essere rispettati i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità.

Si richiama di seguito la normativa comunitaria e nazionale cui fare riferimento per le disposizioni generali inerenti i Fondi Strutturali Europei.

### **NORMATIVA COMUNITARIA**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

### **NORMATIVA NAZIONALE**

- testo del Programma Operativo Nazionale 20041T05M2OP001 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento";
- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44, recante "Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche";
- decreti di recepimento del decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44 per le Regioni a Statuto speciale;
- decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, recante Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2014, recante regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41 e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005;
- circolare 22 ottobre 2010, n. 36 del Ministero dell'economia e delle finanze – Legge n. 122 del 30/07/2010.
- ogni altra disposizione dell'Autorità di Gestione del Programma.

## 6. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

I documenti di riferimento, i Regolamenti Europei, il Programma Operativo nonché il presente Avviso e tutti gli altri documenti definiti sono disponibili sulla pagina *web* dedicata ai Fondi strutturali all'interno del sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

<http://www.istruzione.it/pon/>

Si sottolinea che i documenti di riferimento, per quanto riguarda la gestione amministrativo – contabile, i contenuti e le indicazioni metodologiche e didattiche del PON “Per la Scuola” sono esclusivamente quelli pubblicati nel sito dei Fondi Strutturali.

Le Istituzioni scolastiche che partecipano al Programma si impegnano a realizzare i progetti secondo le disposizioni sopramenzionate.

## 7. ALLEGATI TECNICI

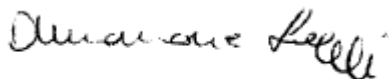
Il presente Avviso si compone dei seguenti n. 2 allegati:

**Allegato n. 1** – “Scheda tecnica descrizione ambienti ed attrezzature per i licei musicali e/o coreutici”.

**Allegato n. 2** – “Scheda tecnica descrizione ambienti ed attrezzature per i licei scientifici ad indirizzo sportivo”.

Sarà, inoltre, reso disponibile il Manuale operativo del presente Avviso.

IL DIRIGENTE  
Autorità di Gestione  
Annamaria Leuzzi



IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

